

LO SCONTRO POLITICO.

Il «portavoce» non basta Sulla manovra Dini smentisce Berlusconi

Ferrara «portavoce ufficiale»? A parole, tutti i ministri sono d'accordo. Ma anche giurano che continueranno a parlare: «Non abbiamo la museruola» (Mastella), «Non ci mettiamo un tappo in bocca» (Gnutti)...

strappare qualche affermazione. E a che servirà allora il buon Ferrara? «Per evitare - spiega ancora Gnutti - che si prenda per buono quello che dico io invece di quello che dice qualcun altro».

Una prassi totalitaria

Al Carroccio, a dire il vero, l'idea del portavoce non è granché piaciuta. Luigi Rossi, a sua volta portavoce del gruppo leghista, s'inalbera e, forse perché alle spalle ha una lunga carriera nella Dc, tira in ballo il necessario «dialogo diretto fra i ministri e gli italiani».

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. «Una volta Radio Londra era proibita, mentre ora è obbligatoria». Raffaele Costa scherza sulla fresca nomina di Giuliano Ferrara a «portavoce ufficiale» del governo. Ieri Costa era ad un'assemblea della Farnindustria: «Non ho ben capito - dice - se la norma dei «discorsi amministrati» per i ministri valga anche per gli incontri con le categorie».

stanità (anche) come libertà di chiacchiera, ora indossa il doppiopetto aziendale: «Il portavoce c'è in tutti i governi del mondo. E serve per capire qual è l'opinione ufficiale del governo».

Ironie e apparenti ossequi sul nuovo ruolo di Ferrara. Costa: «Radio Londra obbligatoria». Gnutti: «Niente tappi»



Lamberto Dini, ministro del Tesoro

Luigi Baldelli/Contrasto

Letta: Fininvest? Va bene così Silvio ha vinto

ROMA. Vecchio tartufo democristiano il Gianni «Zolletta» Letta: adesso è impiegato presso la presidenza del Consiglio in qualità di sottosegretario di Silvio Berlusconi.

Conflitto? Una favola

Lo ha spiegato lo stesso Letta al Senato, definendo «una favola» la questione del conflitto di interesse che investe Berlusconi.

Eludere e banalizzare

Eludere e banalizzare, proprio come ai tempi della Dc al governo: gli ha replicato Ersilia Salvo, capogruppo di Rifondazione.

soltanto formale. Gianni Letta, indagato nell'inchiesta sulle frequenze tv nonché sottosegretario alla presidenza del Consiglio, torna a spiegare che Ferrara farà sentire «l'orientamento e la volontà del governo nella sua responsabilità collegiale».

Lo scontro sui conti pubblici

Berlusconi siede su un vulcano che ha nome «conti pubblici». L'altro ieri, lasciando palazzo Chigi, aveva dato «assoluta garanzia» sul fatto che il Consiglio dei ministri non si fosse occupato «né di manovre o manovrine, né di stangate o stangatine».

stanza del problema aperto: «Le dichiarazioni di Berlusconi - ha detto appena arrivato a Corfù al Consiglio europeo - non mettono in discussione nulla di quanto io abbia già detto sulla necessità di un intervento correttivo sulle cifre tendenziali del bilancio '94 e '95».

Rovigo, Ppi coi progressisti ma l'ex leader di Ci sostiene la destra Formigoni si schiera col Polo Bindi: «O via lui o via io»

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Ieri mattina, al Consiglio nazionale, clima apparentemente tranquillo: la data del congresso del Ppi è definitivamente fissata dal 27 al 29 luglio nel romano hotel Ergife: costo inferiore ai 500 milioni «e le piante ce le portiamo da casa».

mizio nella città veneta a favore del candidato di Forza Italia, Lega e An: Paolo Bellini, che con il suo 24,23% si contrappone al candidato dei progressisti, Fabio Baratella, che ha ottenuto al primo turno il 28,24.

progressista, non iscritto al Pds, ha ottenuto il collegamento con la Lista giovane, vicina al mondo cattolico, mentre il candidato di Forza Italia ha ottenuto quello della lista dei cattolici moderati, ex ciellini, cioè gente vicina proprio a Formigoni.

Il voto più omogeneo in Sardegna, dove in tre si sfidano per la guida della Regione Si chiude la corsa ai ballottaggi Progressisti in testa in metà dei Comuni

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. La giornata elettorale di domani si articola sui ballottaggi alla Regione Sardegna, in sette Province (cinque siciliane, Lucca e Reggio Calabria) e in numerosi Comuni, 82 dei quali con una popolazione superiore ai 15mila abitanti.

Il ruolo dei popolari

Tra le amministrazioni provinciali in gioco assume interesse il confronto di Reggio Calabria, dove Rifondazione comunista, presentatasi con una sua lista (10 per cento) converge sul candidato dello schieramento progressista.

rebbe il sorpasso dell'esponente della destra. Buone prospettive anche a Parma e Piacenza per i progressisti, che partono in vantaggio e dovrebbero fruire del consenso dell'elettorato del Ppi.

Il voto meridionale

Sinistre favorite a Pistoia, ma anche in alcuni Comuni della Puglia, regione cui pure si è fatto di recente riferimento per l'emergere di forze e personaggi della destra estrema.

niane di un voto politico anticipato. Sono state disattese le aperture verso i candidati progressisti e, come si è visto, in centri significativi come Verona e Sesto San Giovanni si è pubblicizzato l'accodamento dei rappresentanti della Lega al carro di Forza Italia.

popolare - che assume in molti casi il ruolo di ago della bilancia - sembra evitare, il più delle volte, scelte ufficiali impegnative con uno dei contendenti superstiti.

Advertisement for 'Una città per cantare' cassette collection. Includes a list of artists like San Lorenzo, Francesco De Gregori, Samarcanda, Roberto Vecchioni, Piccola città, Francesco Guccini, Come è bella la città, Giorgio Gaber, Livorno, Piero Ciampi, Una città per cantare, Ron, Piazza Grande, Lucio Dalla. Date: MERCOLEDÌ 29 GIUGNO LA QUINTA CASSETTA. P'Unità GIORNALE + CASSETTA L.3.000.